

RISPOSTA ALLA NOTA DEL SINDACATO NAZIONALE AGENTI DI ASSICURAZIONE (SNA) DEL 13 AGOSTO 2015

In relazione alla Vs. nota di osservazioni riguardanti il "Piano di riequilibrio e connesse modifiche statutarie" si fa presente quanto segue:

1) con riferimento alle "Premesse" si rileva come il documento "Proposta piano di riequilibrio" elaborato dal Vs. Sindacato non risulta conforme alla normativa in vigore.

Infatti l'elaborato in questione fa riferimento alla valutazione degli impegni pensionistici (riserve tecniche) considerando anche la componente dei contributi futuri degli attuali aderenti al Fondo.

Il DM 259/2012 richiede invece che l'importo minimo delle riserve tecniche venga calcolato in relazione alle pensioni di cui è già iniziato il godimento e agli impegni derivanti dai diritti già maturati dagli aderenti alla data di valutazione, quindi senza poter considerare i contributi futuri e i relativi diritti pensionistici;

2) sempre con riferimento alle "Premesse" si rileva come la citata normativa preveda quali siano gli obblighi del fondo pensione nei casi in cui le attività non risultino sufficienti a coprire le riserve tecniche.

Il comma 4 dell'art. 4 del DM 259/2012 prevede che il fondo pensione è tenuto ad elaborare immediatamente un piano di riequilibrio concreto e realizzabile; detto piano è soggetto ad approvazione da parte della COVIP e, una volta approvato, è messo a disposizione degli aderenti mediante specifica informativa.

Proprio la mancata approvazione di tale piano da parte del Fondo ha comportato l'avvio dell'Amministrazione Straordinaria che, sostituendosi ai normali organi del Fondo, ha avuto mandato da COVIP di accertare lo squilibrio finanziario esistente e di elaborare il piano di equilibrio e le connesse modifiche statutarie (quindi risanamento e riforma del Fondo).

La stessa COVIP, nel dettare il cronoprogramma dell'Amministrazione Straordinaria, ha previsto due possibili soluzioni:

- a) se c'è l'accordo delle fonti istitutive/parti sociali il piano definitivo deve essere presentato alla COVIP stessa entro il 25 settembre 2015;
- b) se non c'è accordo delle fonti istitutive/parti sociali la COVIP dovrà prima deliberare, ai sensi dell'art. 6 del DM 259/2012, i criteri sulla base dei quali dovrà essere effettuato il taglio delle prestazioni in corso di pagamento e di quelle future. In tal caso il piano definitivo dovrà essere predisposto dall'Amministrazione Straordinaria entro il 9 ottobre 2015.

In entrambi i casi il piano definitivo è soggetto all'approvazione della COVIP nel termine di 90 gg;

3) con riferimento alla richiesta di informazioni si precisa quanto segue:

A. è già stato annunciato un taglio provvisorio del 40% delle prestazioni in pagamento, a salvaguardia del patrimonio del Fondo, che prenderà effetto dal 1° settembre 2015.

Inoltre persiste il blocco temporaneo dei trasferimenti in uscita e l'Amministrazione Straordinaria cura ogni atto necessario alla corretta attività del Fondo;

B. la procedura di "approvazione" è quella prevista dalla normativa, come sopra esplicitata;

C. le modalità attuative saranno rese note nel corso della programmata riunione del 10 settembre 2015;

D. quello previsto dalla normativa di settore.

Distinti saluti

Dott. Ermanno Martinetto
Commissario Straordinario